

● ● PROSA 24/25

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO



Martedì 15 e mercoledì 16 aprile 2025, ore 20.30,
Teatro Ariosto

COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO

testo e regia Emanuele Aldrovandi

con Giusto Cucchiarini, Serena De Siena, Tomas Leardini, Silvia
Valsesia

aiuto regia Luca Mammoli

scene Francesco Fassone

costumi Costanza Maramotti

luci Antonio Merola

ambiente sonoro Riccardo Tesorini

movimenti Olimpia Fortuni

trucco Giorgia Blancato

realizzazione maschera Micol Russo e Cristina Ugo

collaborazione realizzazione scena Jessica Koba

collaborazione realizzazione costumi Nuvia Valestri

grafiche Anna Resmini

produzione Associazione Teatrale Autori Vivi, Teatro Stabile di Torino – Teatro
Nazionale, Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo



COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO

Al centro della vicenda c'è una famiglia, composta da Marta e Ferdinando e la loro figlia di sei anni, Emma. Quest'ultima è appassionata di arte e di pittura, e in lei la madre vede una possibilità di fama, ricchezza e successo. Marta decide quindi di attuare un piano per fare diventare la figlia un'artista famosa. L'occasione è presto offerta: Emma frequenta la stessa classe di Blu, figlia cieca della famosa attrice Chiara Velati e Marta decide quindi di invitare la bambina e, soprattutto, la madre-star, al compleanno di Emma. Alla festa arriva anche Carlo, zio di Emma, che ha il compito, insignito da Marta, di conversare con Chiara e citare "casualmente" i dipinti della bambina, al fine di convincere l'attrice a sponsorizzare sui propri social l'attività artistica di Emma, per assicurarle il successo. Il piano di Marta prende una piega bizzarra, divertente, grottesca, tra lo stupore di Ferdinando, la rabbia di Chiara, la confusione di Carlo, fino ad un epilogo amaro.



NOTE DI REGIA

La scrittura è estremamente concreta e realistica, ma l'allestimento è onirico e surreale, perché quello che viene messo in scena è il ricordo di un uomo che continua a rivivere la giornata nella quale la vita di una bambina di sei anni è cambiata per sempre. La storia di una madre, Marta, della sua ossessione per la realizzazione della figlia Emma e del suo piano bislacco che coinvolge con l'inganno Chiara, una famosa attrice, e Carlo, cognato appassionato di scacchi, rivive attraverso lo sguardo di Ferdinando, talvolta distaccato, talvolta pieno di sensi di colpa: cosa avrebbe potuto fare di diverso? È possibile cambiare il corso degli eventi e incidere veramente sulla realtà e sul mondo? Se il testo affronta il rapporto fra la felicità e la realizzazione personale, la chiave registica con cui ho deciso di metterlo in scena pone l'accento sul vortice ossessivo di chi è condannato a pensare una cosa e poi, nell'attimo successivo, esattamente la cosa opposta. La realtà si deforma sotto lo sguardo di chi è convinto di non poterla mai conoscere, ma solo ipotizzare.

Emanuele Aldrovandi

EMANUELE ALDROVANDI

Drammaturgo e regista

Emanuele Aldrovandi (Reggio Emilia, 1985) è autore e regista per il teatro e per il cinema. Laureato in Filosofia e diplomato all'Accademia Paolo Grassi di Milano, dal 2010 a oggi i suoi testi teatrali hanno vinto numerosi premi, fra cui Tondelli, Hystrio e Pirandello, sono stati messi in scena nei principali teatri italiani e sono stati tradotti, pubblicati e rappresentati in inglese, tedesco, francese, spagnolo, polacco, sloveno, ceco, croato, rumeno, catalano e arabo.

Le più recenti produzioni internazionali sono *Isabel Green* al Festival di Avignone 2023, *Sorry if we didn't die at Sea* al Park Theater di Londra, sempre nel 2023, e *Kamikaze* al Dramma nazionale di Rijeka nel 2024. Ha lavorato fra gli altri con Serena Sinigaglia (*Isabel Green*, *La Peste di Camus*, *Le nostre anime di notte*), Silvio Peroni (*Il Mago di Oz*, *Molto rumore per nulla*, *La pace non è mai stata un'opzione*), il Teatro dell'Elfo (*Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, *Tamburi nella notte*, *Robert e Patti*, *Il seme della violenza*) e la compagnia MaMiMò (*Homicide House*, *Nessuna pietà per l'arbitro*, *La donna più grassa del mondo*). Nel 2020 ha fondato l'Associazione Teatrale Autori Vivi, con la quale sta portando in scena alcuni dei suoi testi, curandone la regia e seguendone sia gli aspetti produttivi che la distribuzione: *Farfalle* (2021, con ERT e Teatro dell'Elfo), *L'estinzione della razza umana* (2022, con Teatro Stabile Torino), *Dieci modi per morire felici* (2023, con I Teatri di Reggio Emilia), *Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro* (2024, con ERT e Teatro Stabile Torino). Per il cinema ha scritto e diretto tre cortometraggi che sono stati presentati in numerosi festival nazionali e internazionali, ricevendo svariati riconoscimenti, fra cui il Nastro d'argento nel 2021 per *Bataclan*. Nel 2024 è uscito il suo primo romanzo, *Il nostro grande niente*, pubblicato da Einaudi Stile Libero. Insegna all'Accademia Paolo Grassi di Milano e alla Scuola Holden di Torino.



TRAILER SPETTACOLO

<https://www.facebook.com/teatro.fontana/videos/come-diventare-ricchi-e-famosi-da-un-momento-allaltro-teatro-fontana/1412891776358289/>

YT SHORTS-LO SPETTACOLO SECONDO GIUSTO CUCCHIARINI

<https://www.youtube.com/shorts/8XGT7PvfkW8>

RECENSIONI SPETTACOLO

Dramma.it - Laura Bevione

Aldrovandi palesa sensibilità e scaltrezza nel far emergere dai dialoghi, in particolare quelli fra Marta e Chiara, quel feroce e istintuale egoismo che le madri mascherano con l'eccessiva premura per la felicità delle figlie; quella costante necessità di dimostrare di essere qualcuno che condanna a una vita senza possibile requie. Ma l'autore-regista emiliano sa anche lumeggiare l'indecisione e la sostanziale viltà di uomini che paiono incapaci di assumersi responsabilità per evitare liti ovvero semplici confronti. Lo spettacolo, brillante e serrato, ben recitato dall'affiatato ensemble, è dunque l'istantanea, nei colori ambrati dei sogni dell'alba, quelli più veri della realtà, di un'umanità fragile e spaesata che non sa più ascoltare la schietta saggezza dell'infanzia...

https://www.dramma.it/index.php?option=com_content&view=article&id=37857:come-diventare-ricchi-e-famosi-da-un-momento-allaltro&catid=39&Itemid=14

Krapp's Last Post – Roberto Simonte

Il contrasto tra la scrittura concreta e talvolta realistica e una

regia che sfida la credibilità porta a una dicotomia scenica difficile da decifrare, ma senz'altro ironica. Questo slittamento tra le diverse dimensioni di realtà sembra voler lasciare allo spettatore la libertà di decidere cosa seguire e come fruire dello spettacolo. Il finale, purtroppo, appare eccessivamente lapidario e giudicante, quasi a voler impartire una lezione finale. Nonostante ciò, lo spettacolo rimane godibile, grazie appunto alla qualità della scrittura di Aldrovandi e alle generose interpretazioni degli attori.

<https://www.klpteatro.it/come-diventare-ricchi-e-famosi-da-un-momento-allaltro-aldrovandi-recensione>

Sipario.it – Nicola Arrigoni

Ovviamente la scelta di Aldrovandi – come nel suo stile – è quella di offrire inizialmente un quadro abbastanza credibile che poi pian piano vira verso l'assurdo, verso una comicità amara e surreale che diverte, ma suggerisce riflessioni che nulla hanno di ilare. In tutto questo gli attori fanno in loro con correttezza e i giusti ingredienti di comicità e straniato naturalismo. In *Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro* si ride un fracco e ci si commuove alla fine, si esce divertiti, ma con qualche pensiero con cui fare i conti poi, a sipario chiuso. E non è cosa da poco per una serata a teatro.

<https://www.sipario.it/recensioniprosac/item/16278-come-diventare-ricchi-e-famosi-da-un-momento-allaltro-testo-e-regia-emanuele-aldrovandi.html>



FONDAZIONE
iTEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara

MARINA RINALDI

CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B., E., Annusca Campani Fontanesi

CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, D.I., Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Matilde, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Fosco Guidi, Eva Mandreoli, S.P., D.S.

CARTA GIALLA

Lorenzo Lupo Canova, Sara Comastri, Giorgia Dall'Aglio, Marco Gemelli, Viola Mistral Meglioli

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2025
Area comunicazione ed editoria

foto © Luca Del Pia

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Fondatori



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

iren

con il sostegno di



Regione Emilia-Romagna



partner



partner tecnico

